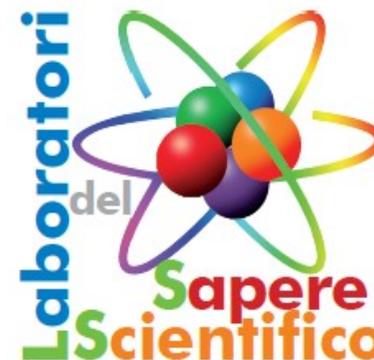


REGIONE  
TOSCANA



**Iniziativa realizzata con il contributo della Regione Toscana  
nell'ambito del progetto**

**Rete Scuole LSS**

**a.s. 2016/2017**



**SCOPERTE ALLA  
FATTORIA:  
conigli, galline  
e...**

Scuola dell'Infanzia "Don L. Milani"

I.C Barberino di Mugello a.s 2016/2017

Ins: Dell'Anno Annalisa

Iannotta Domenica

Scarpelli Barbara

## *Collocazione del percorso nel curricolo verticale*

Il percorso si colloca all'inizio di una possibile ipotesi di curricolo verticale di biologia dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I° grado.

# *Obiettivi essenziali di apprendimento*

Rispettare gli esseri viventi ed averne cura

Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi

Colloca eventi nel tempo

Comprendere l'aspetto ciclico della scansione temporale

Stimolare la riflessione personale, la capacità di verbalizzazione e condividerla con i coetanei

Adoperare lo schema investigativo del *chi che cosa...* per elaborare ipotesi

Porre domande, e confrontare le diverse opinioni

Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere i fenomeni osservati.

Acquisire un linguaggio specifico.

Utilizzare simboli per descrivere

Utilizzare quantificatori

Collaborare in attività di gruppo

# *Elementi salienti dell'approccio metodologico*

L'accostamento educativo alle conoscenze scientifiche rispetta le caratteristiche proprie delle esperienze e delle riflessioni e si adegua alle modalità di comprensione e ai bisogni evolutivi dei bambini. per questo è importante che l'insegnante sia disponibile alle concezioni che essi esprimono e dai modi della loro formulazione, dia spazio alle loro domande ed eviti di dare risposte premature, sappia innescare processi individuali e collettivi di ricerca e chiarificazione mediante l'osservazione, la sperimentazione e la discussione individuale e collettiva.

Un'attenzione particolare è stata data alla valorizzazione della prospettiva personale, valorizzando la prospettiva personale ed il pensare con la propria testa, senza penalizzare l'errore che, come espressione del proprio punto di vista e occasione di autocorrezione promuove il senso critico.

Quanto all'intervento intenzionale dell'adulto, la sequenza adottata per garantire l'apprendimento è stata quella **di prevedere il fare, poi il rappresentare, ridiscuterne in gruppo terminando con la condivisione collettiva.**

# *Materiali, apparecchi e strumenti impiegati*

Gabbie per accogliere gli animali

Casetta-gioco del giardino

Cesto di vimini

Contenitori per cibo e acqua

Materiali per dipingere,colorare ed incollare

Materiali di recupero

Elaborati cartacei

Testi specifici di lettura e di immagini

Video documentari

Macchina fotografica

## *Ambiente in cui è stato sviluppato il percorso*

I bambini hanno lavorato in sezione per la parte relativa all'osservazione degli animali.

L'ultima parte del percorso è stata condotta nella casetta-gioco sistemata nel giardino della scuola

In un angolo specifico della sezione si sono alternate le gabbie degli animali osservati.

I momenti e le attività sono sempre state preparate dalle insegnanti, predisponendo gli strumenti necessari a condurre l'attività.

# *Tempo impiegato*

Il progetto si è attuato seguendo tre fasi :

1. La progettazione
2. Il percorso operativo
3. La documentazione

Durante **la prima fase di lavoro**, che si è realizzata nel primo mese di scuola, le insegnanti si sono riunite per individuare, il progetto, hanno successivamente studiato ed analizzato il percorso possibile per le tre fasce di età dei bambini della scuola dell'infanzia.

Questa attività di lavoro ha richiesto sette incontri di due ore ciascuno.

**La seconda fase**, ha avuto inizio alla fine del mese di novembre e si è conclusa alla fine del mese di maggio

**La terza ed ultima fase** di lavoro è servita a realizzare la documentazione.

La documentazione fotografica, i materiali degli alunni, le parole dei bambini nelle loro verbalizzazioni individuali e di gruppo, ci hanno permesso di costruire una documentazione fruibile da tutti quei docenti dell'istituto che vorranno accedervi per riprendere, provare, migliorare, cambiare il progetto sperimentato dalle insegnanti del plesso.

# ***COSA HA IL CONIGLIO: verbalizzazioni***

Adesso, dopo aver provato a descrivere verbalmente alcune caratteristiche di persone o pupazzi, proviamo a “**raccontare**” con attenzione cosa ha il coniglio.

Le insegnanti, intervistano individualmente tutti i bambini, consentendo loro di osservare ancora da vicino il gradito ospite.

Si provvede ad annotare con cura le verbalizzazioni dei bambini, che vengono unite al lavoro personale di ciascun bambino.



# REALIZZAZIONE INDIVIDUALE



# LE MANI PER... CONOSCERE



L'operosità dei bambini, guidata dalle insegnanti, nel toccare il coniglio, ha permesso l'arricchimento delle informazioni attraverso l'analisi percettiva dell'esperienza tattile.

Ogni bambino, infatti, aiutato dalla mano che esplora, permette anche agli occhi di guardare con maggiore attenzione.

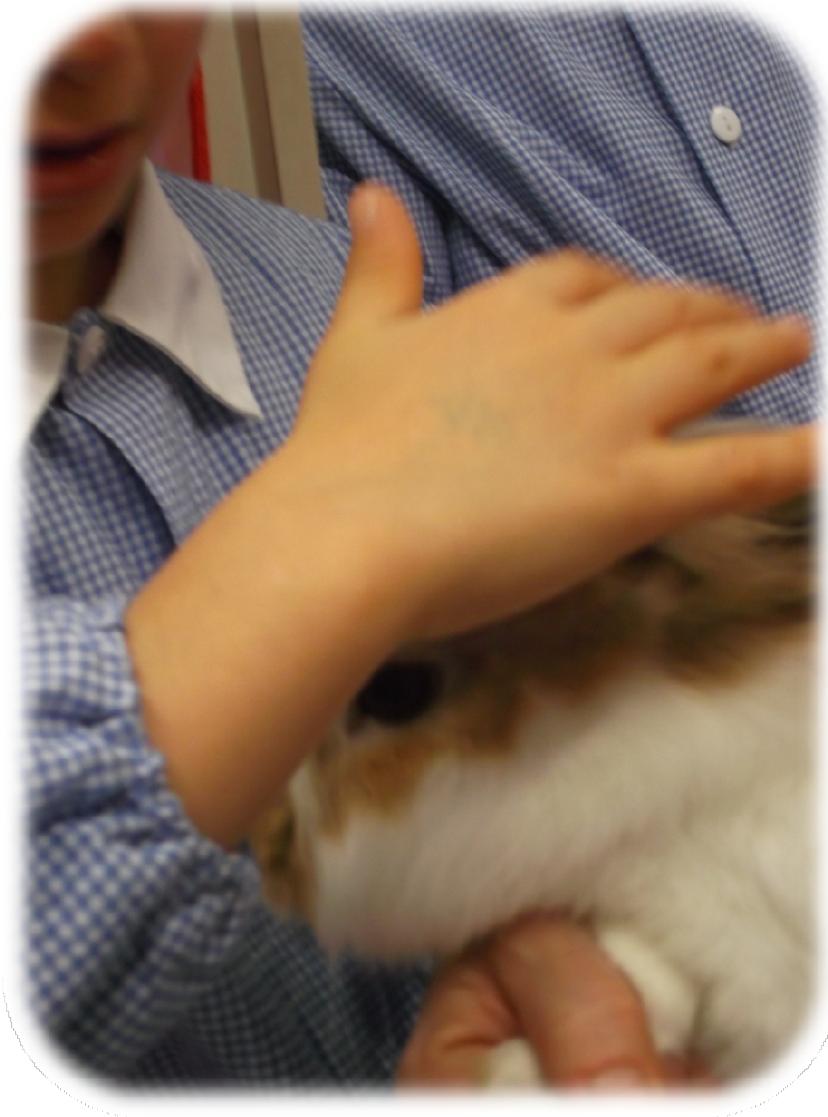
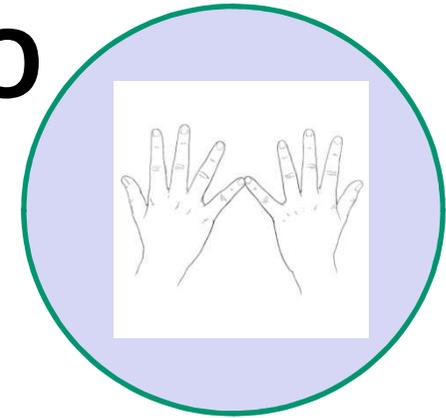
La realtà scoperta, attraverso la percezione tattile, potrà essere poi rappresentata attraverso l'uso di più materiali.

# RICERCARE CARATTERISTICHE TRA TANTI MATERIALI

Abbiamo cercato, al fine di favorire lo sviluppo sensoriale , tanti materiali molto diversi tra loro e , dopo aver dato la possibilità di toccarli a piacimento,abbiamo fatto richieste precise per riconoscere alcune caratteristiche: ***duro, morbido, liscio, ruvido.***



# COME E' IL CONIGLIO *se lo tocco con le...*



**Toccare è CONOSCERE**

**Conoscere è RAPPRESENTARE**

**Rappresentare è COMUNICARE**

Una proposta educativa motivante, e affettivamente carica di significato, pone i bambini nella condizione di sollecitare la curiosità, la comprensione, l'analisi percettiva, la ricostruzione dei fatti e la produzione verbale.

# RAPPRESENTARE per COMUNICARE



Dopo aver scelto i materiali che si ritengono opportuni l'insegnante richiede una verbalizzazione individuale :

- CALDO
- MORBIDO
- PELOSO
- LISCIO

# LE VERBALIZZAZIONI

MARTA

Con le mani ho  
toccato il coniglietto  
ed ho sentito  
morbido -  
È morbido e  
pelliccia e  
Mentre lo toccavo  
sentivo anche lì  
e caldo sotto alla  
pancia -

PIETRO

Ho toccato il  
coniglio con le  
mani - Ho sentito un  
po' di osso e un po' di  
pelo. Dove c'è l'osso  
sentivo duro - Poi invece  
sentivo morbido  
nella pancia -

Ho sentito anche  
che le code tonde  
e morbide perché ho  
tutto il pelo sopra -

SAMUELE

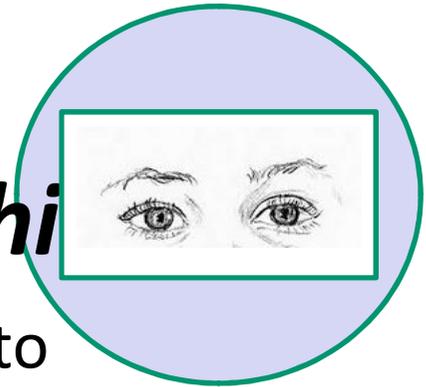
Era morbido, con  
la pelliccia, e  
anche un po' duro  
dopo la pelliccia -  
E tutto bianco e  
un po' marroncino  
Neri gli occhi e  
rosa - Il musino

RASLEN

Ho toccato il  
coniglio con le  
mani... ho sentito  
morbido - Le guance  
sono morbide -  
La pancia era →  
tonda e morbida.

# COME E' IL CONIGLIO

*se lo guardo con gli occhi*



Un aspetto fondamentale dell'esplorazione è quello legato al **guardare**, e **all'osservare**.

L'osservazione visiva permette ai bambini di indagare, fare confronti, valutazioni soggettive. La vista permette un processo di cognizione rapido e fluido.

# RAPPRESENTARE per COMUNICARE

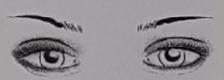


Ogni bambino dopo aver ricercato materiali adatti ( che hanno texture contrastanti) a rappresentare le qualità scoperte dell'animale osservato, sono in grado di "leggere" l'elaborato individuale

# SCHEDA COMPLETA

COME E' IL CONIGLIO

SE LO TOCCO CON LE 

SE LO GUARDO CON GLI 

**PELOSO**

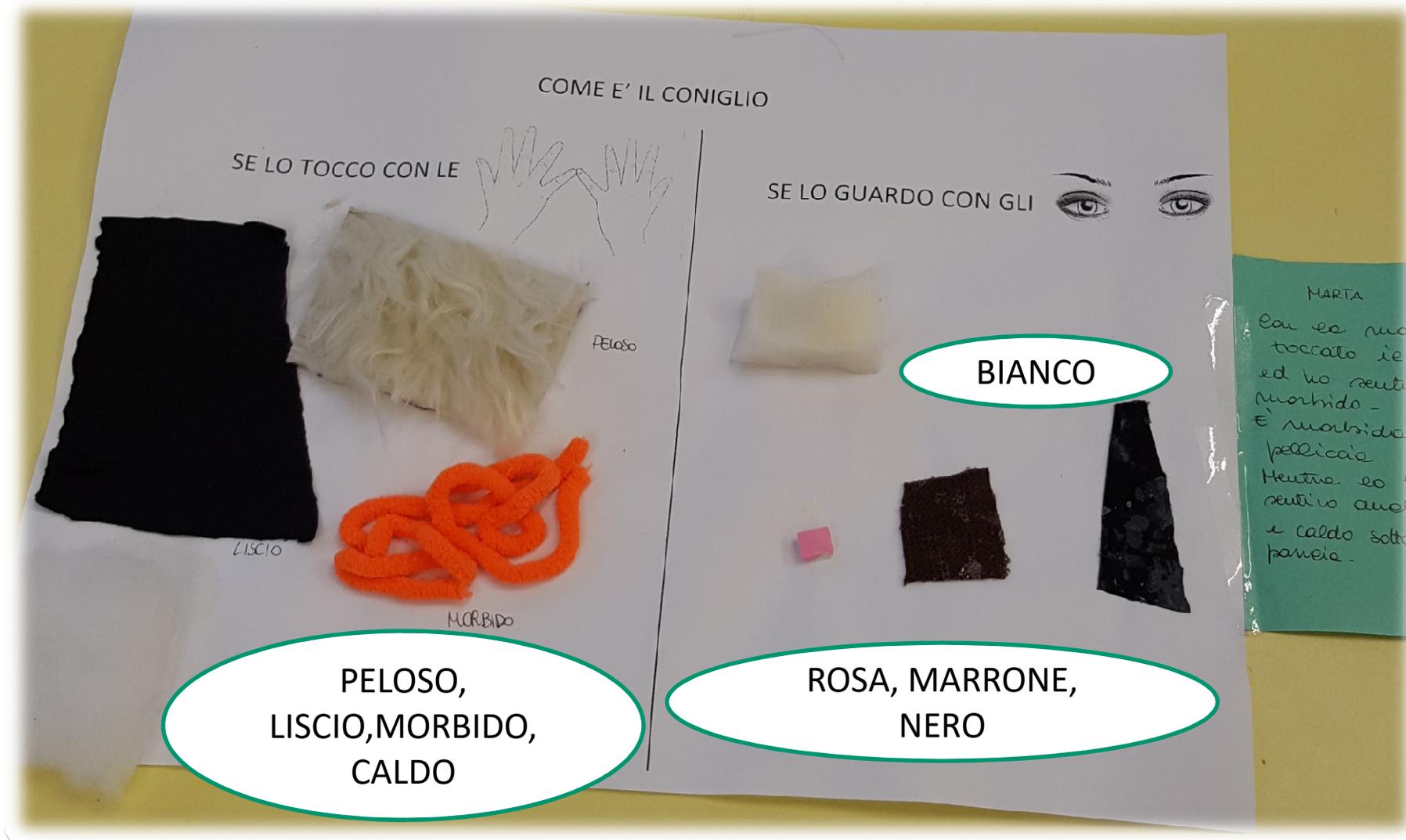
**LISCIO**

**MORBIDO**

**BIANCO**

**ROSA, MARRONE, NERO**

MARTA  
Con la mia  
toccato i  
ed ho senti  
morbido -  
È morbida  
pellucida  
Mentre lo t  
sentivo quel  
e caldo sotto  
pareva.



# CONDIVISIONE COLLETTIVA



Ogni bambino, dopo la lettura al gruppo del proprio elaborato, CONDIVIDE con i compagni quale, tra i materiali/simboli è quello più adatto a rappresentare la qualità individuata.

Ogni contributo è strettamente necessario al fine della costruzione del cartellone collettivo.

In questo passaggio, complesso e delicato si sosterranno inizialmente i contributi dei bambini più fragili, rendendoli di primaria importanza per il raggiungimento delle conoscenze di tutti.



# IL CONIGLIO IN 3 D

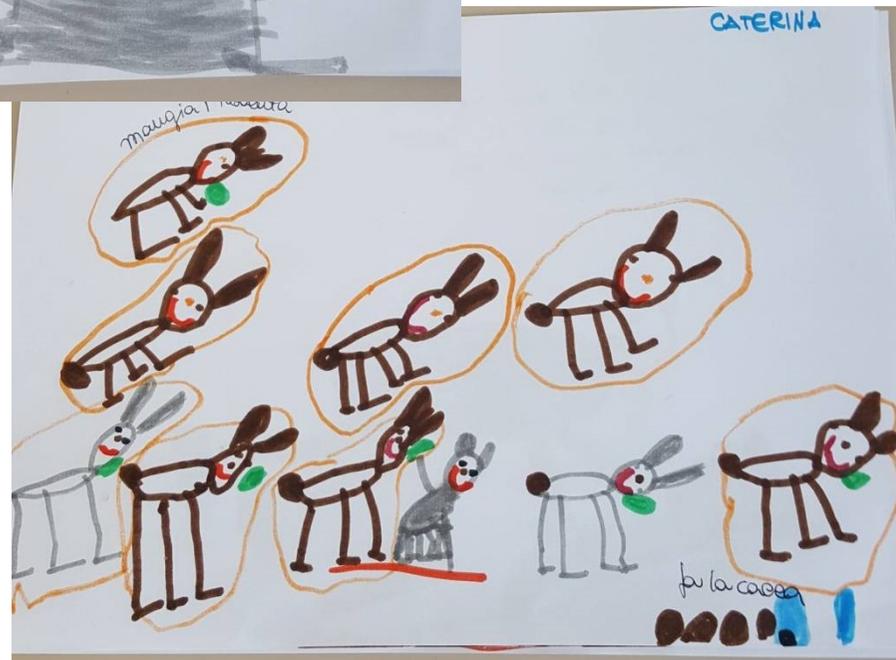
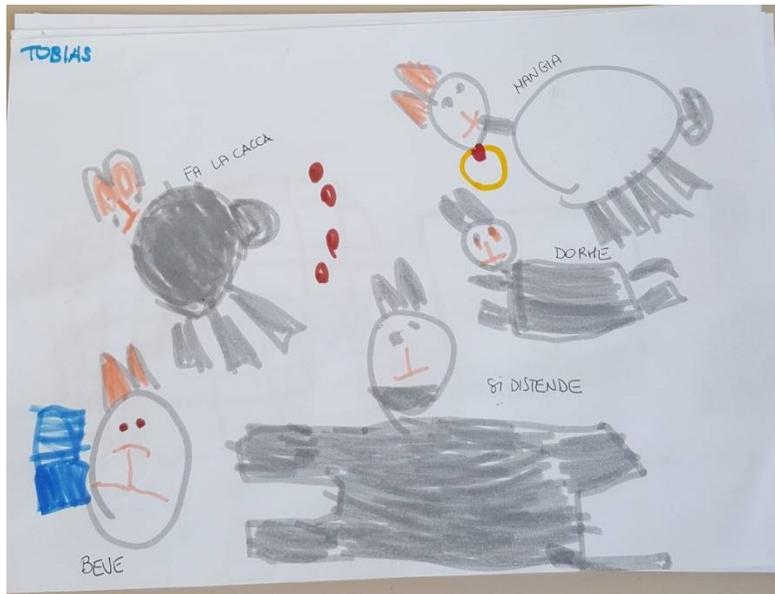
Smontare e rimontare il coniglio , giocandoci soli o in piccolo gruppo, magari anche con la guida delle insegnanti che ascoltano, orientano, chiedono, rilanciano ...diventa **per tutti** una sorta di “ piacevolissimo esercizio” che aiuta ad ampliare il lessico specifico, oltre che le conoscenze.



# IL CARTELLONE SI AMPLIA .... *come è il coniglio...*



# RACCONTA ...cosa fa il coniglio



Ogni bambino viene lasciato libero di “scrivere” le azioni dell’animale. Ognuno utilizza un modo personale, tutti comunque validi ai fini dell’indagine conoscitiva.

# ELABORATO INDIVIDUALE

## *cosa fa il coniglio*

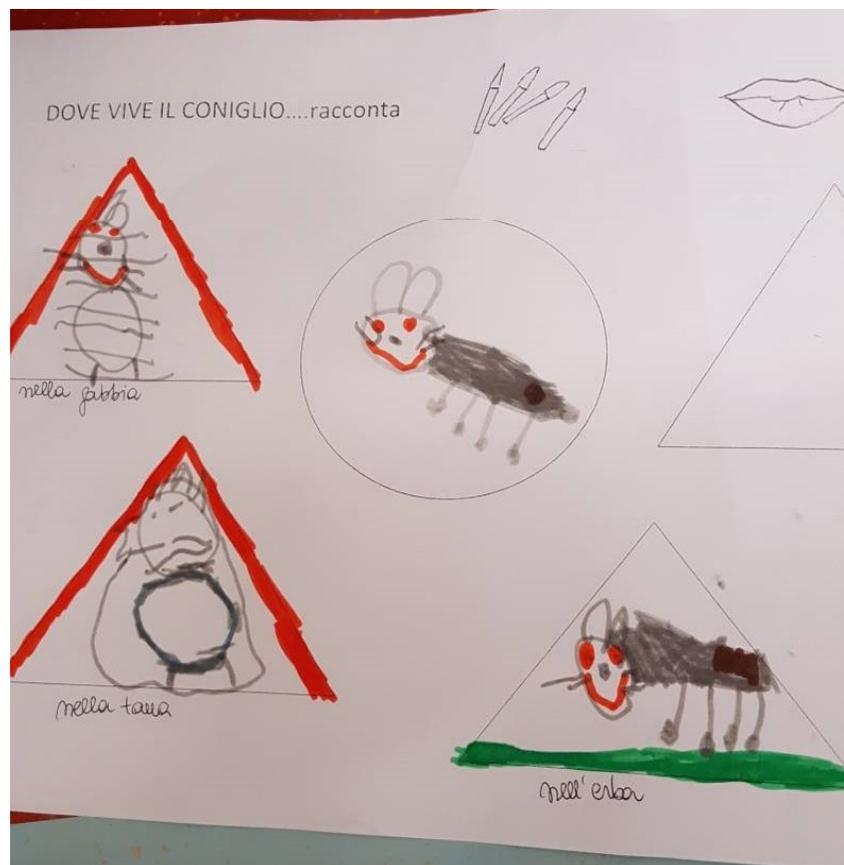


DOPO LA  
LETTURA DEL  
PROPRIO  
ELABORATO, I  
BAMBINI  
PROCEDONO  
NEL LAVORO  
RICERCANDO  
TRA LE FOTO  
DELLE AZIONI,  
QUELLE  
INDIVIDUATE DA  
LORO STESSI  
INCOLLANDOLE  
SULLA SCHEDA  
PREDISPOSTA

# DOVE VIVE *il coniglio*...racconta

- Nella gabbia
- Nel bosco
- Nella galleria
- Nella fattoria
- Sotto terra

- Nella tana con il buco
- Nell'erba
- Nella conigliera



# IL CARTELLONE COLLETTIVO



# LA GALLINA

Una volta terminato il lavoro con il coniglio è stata portata a scuola una gallina, che ha potuto godere del nostro giardino!

I bambini hanno subito dimostrato l'interesse e la curiosità che sono necessari per progredire nell'esperienza.

Ognuno ha infatti rivolto domande e si è dimostrato un attento osservatore!





La gallina è rimasta a scuola per una settimana, tutti si sono avvicinati a lei in questo arco di tempo e si sono preoccupati di portare a scuola alimenti che potevano darle da mangiare.

Prendersi cura degli animali, ha aiutato i bambini a sentirsi maggiormente responsabili del benessere dell'animale. Tutti si sono offerti di accudire, alimentare, pulire la nuova arrivata: la gallina!

# PROVIAMO A DISEGNARLA DAL VERO



# COSA HA LA GALLINA gioco in 3D

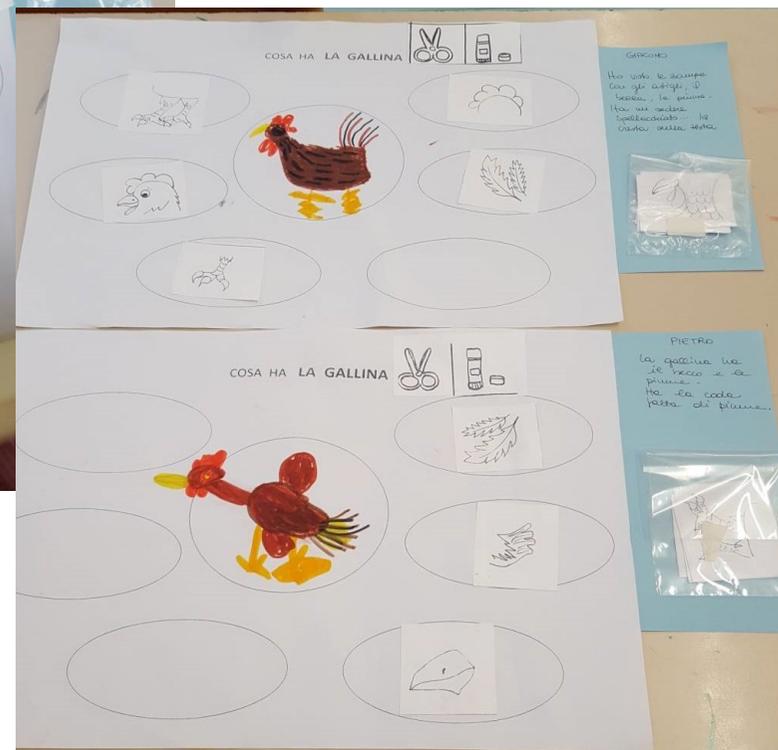
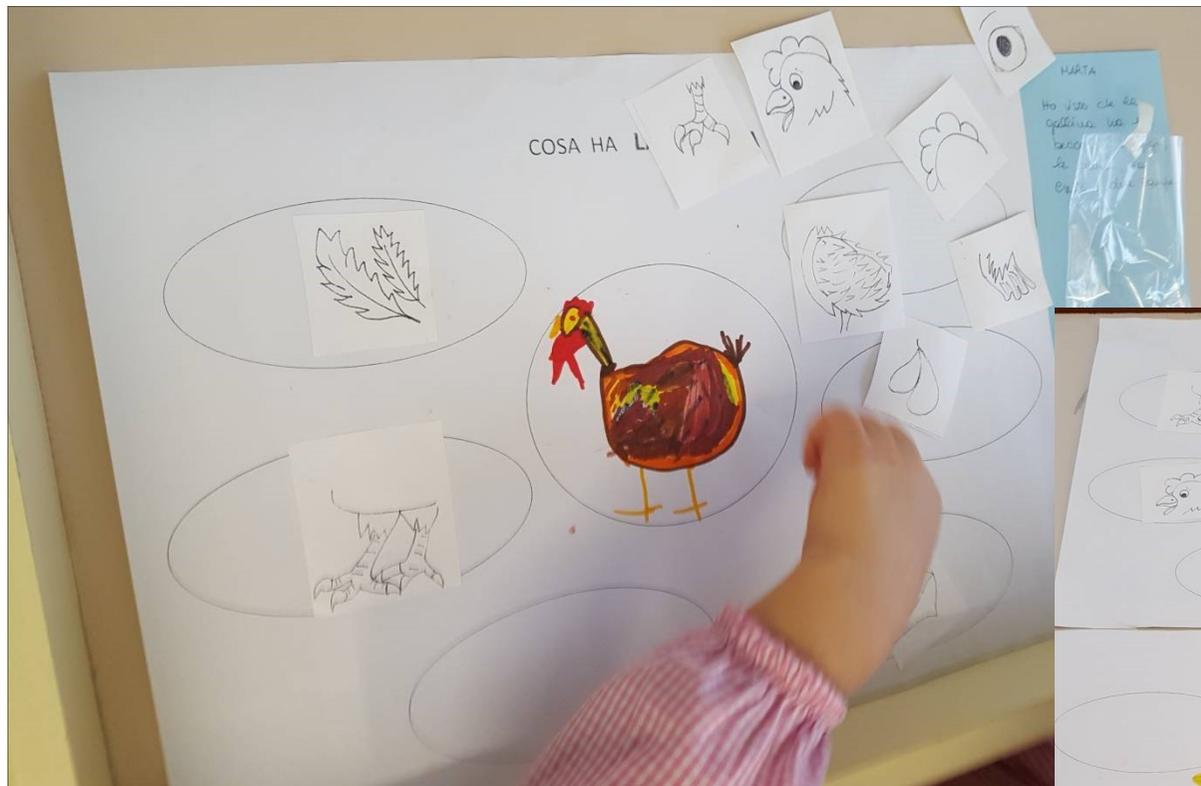


Ci sono molti pezzi....

Questo è il posto delle ali!



# COSA HA LA GALLINA...racconta



Dopo la verbalizzazione vengono incollate le tessere che corrispondono alla propria verbalizzazione individuale

# LE VERBALIZZAZIONI

HO VISTO LE ZAMPE CON GLI  
ARTIGLI, IL BECCO, LE PIUME,  
HA UN SEDERE SPELACCHIATO E  
LA CRESTA SULLA TESTA.

HO VISTO GLI ARTIGLI SOPRA  
LE ZAMPE.

LE ZAMPE, IL BECCO, LA  
CODA, GLI OCCHI, LE PIUME,  
POI HO VISTO QUELLO CHE  
HA SOPRA LA TESTA

LA GALLINA ERA FATTA CON  
IL BECCO GIALLO, CON LE  
PIUME MARRONI, E UN  
PCHINO NERE.

AVEVA QUI, UNA  
“BARBAGLIOLA” TUTTA  
ROSSA. HO VISTO LE ZAMPE  
GIALLE, HO VISTO CHE  
FACEVA LA CACCA.

LA GALLINA HA IL BECCO, LE PIUME, HA LA  
CODA FATTA DI PIUME, IL GOZZO.



# COSA FA LA GALLINA...



Abbiamo potuto osservare anche che la gallina fa le uova, nella sua gabbia infatti ne abbiamo trovato uno che abbiamo osservato e sul quale ogni bambino ha fatto ipotesi.

# MIMARE PER COMPRENDERE

Le azioni della gallina, prima ancora di essere rappresentate vengono verbalizzate individualmente. Successivamente alla raccolta di tutte le conoscenze, vengono rilette al grande gruppo.

La drammatizzazione delle diverse azioni viene svolta in due tempi:

1. la prima volta in gruppi di 10/15 bambini,
2. dopo, individualmente, o in piccolo gruppo.



FA L'UOVO

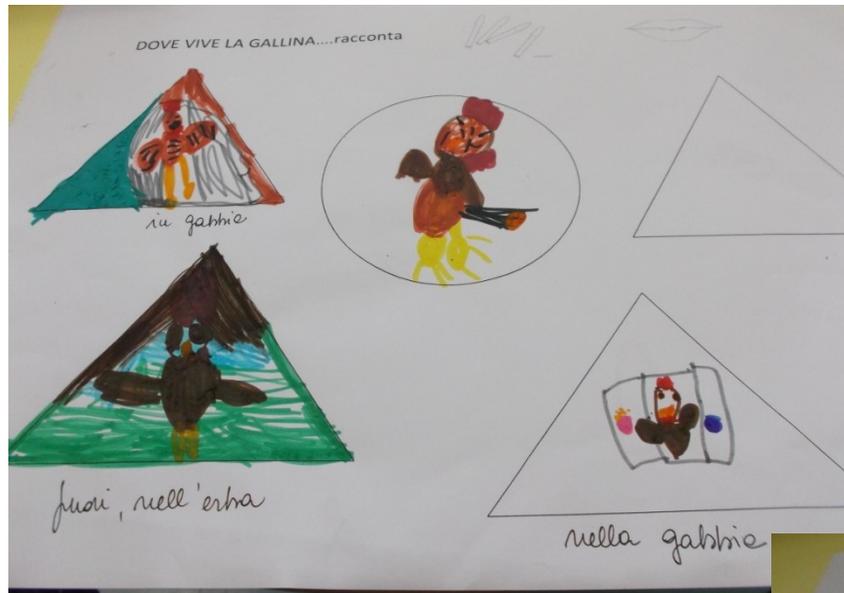


ESCE DALLA GABBIA

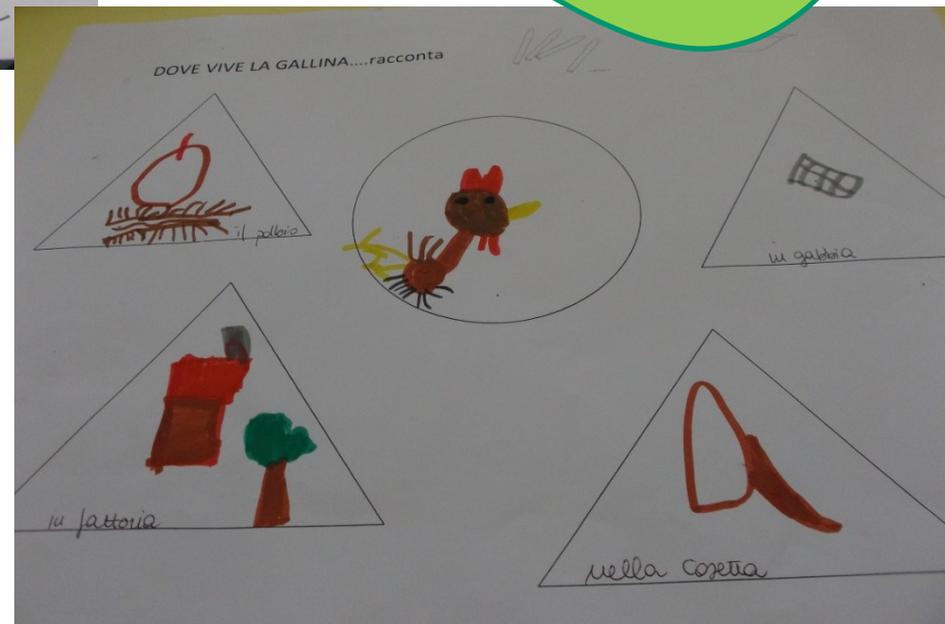


STA SU UNA GAMBIA SOLA

# DOVE VIVE LA GALLINA...racconta



- NELLA GABBIA
- NELL'ERBA
- NELLA CASETTA
- ALLA FATTORIA
- NEL RECINTO
- NEL POLLAIO



# IL CARTELLONE COLLETTIVO



La costruzione del cartellone collettivo avviene dopo l'attività individuale.

Il momento dedicato alla condivisione permette di scegliere i vari simboli.

# TANTE UOVA DIVERSE

Dopo l'acquisto,  
abbiamo potuto  
osservare le  
differenze tra le  
uova. I bambini  
sottolineano quelle  
relative a:

La grandezza

Il colore



# FORMULIAMO IPOTESI

The image shows two children's drawings on a worksheet. The left drawing is a yellow chick, with a green thought bubble above it containing the text: "DENTRO ALL'UOVO CI SARA' UN PULCINO". Below the drawing is the handwritten text: "Dentro l'ovino / lui pulcino / vuole lui abba". The right drawing is a simple orange circle with a yellow oval inside, representing an egg. A blue thought bubble above it contains the text: "SECONDO ME CI SARA' UNA FRITTATA". Below the drawing is the name "SAMUELE" and the handwritten text: "Secondo me dall'ovino esce una frittata".

FORMULAZIONE  
COSA CI SARA'

FORMULAZIONE  
COSA CI SARA'

VERBALIZZA

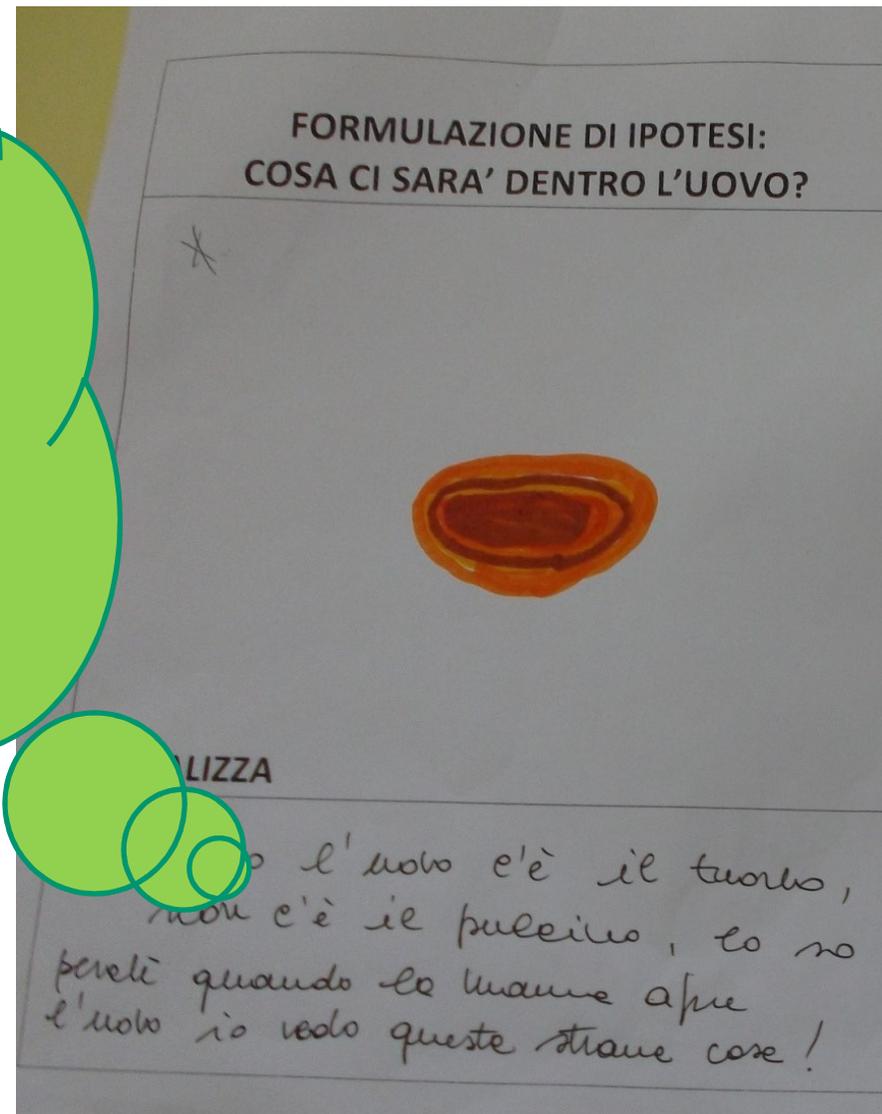
VERBALIZZA

Le verbalizzazioni  
dei bambini:

*"Secondo me, ci  
sarà una  
frittata!"*

*"Dentro l'ovino  
ci sarà un  
pulcino!"*

- Dentro l'uovo c'è il tuorlo, non c'è il pulcino, lo so perché quando la mamma apre l'uovo io vedo sempre questa cosa strana...!



# LA VERIFICA DELL'IPOTESI

FORMULAZIONE DI IPOTESI: COSA CI SARA' DENTRO L'UOVO?	VERIFICA DELL'IPOTESI: COSA C'E' DENTRO L'UOVO
 <p>VERBALIZZA</p>	 <p>VERBALIZZA</p>
<p>Nell' uovo e'è un pulcino</p>	<p>No... non c'era il pulcino! C'era il tuorlo tutto giallo, poi c'era... quello intorno tutto bianco!</p>

No! Non c'era il pulcino!

C'era il tuorlo tutto giallo, poi c'era quello intorno, tutto bianco!

# COSA POSSIAMO FARE CON LE UOVA?

Le conversazioni sull'uovo della nostra gallina sono ormai quotidiane. I bambini si chiedono se dall'uovo deposto da Cristallina, che abbiamo sistemato in un cestino con la paglia potrà, prima o poi, nascere un pulcino.



# RIFLESSIONI....

**Yuri:** *“L’uovo, secondo me deve stare nella paglia , al caldo....o forse al sole...così potrà nascere un pulcino!”*

**Aurora:** *“La gallina deve stare lì con l’uovo, deve stare sopra all’uovo per far nascere il pulcino....*

*L’uovo deve stare sotto alla gallina, che deve stare accovacciata....perchè la gallina è calda,se no non nascono i pulcini! “*

**Noah:** *“L e mamme hanno la pancia grossa per far nascere i bambini!*

*Le galline fanno le uova! Poi le uova devono stare calde, calde!*

**Gabriele:** *“Se l’uovo sta al caldo nasce il pulcino. Io dal nonno ho visto una “scatola con la lampadina” che sotto aveva dei pezzetti di legno...Il nonno aveva messo lì dentro le uova, si sono scaldate e poi dalle uova sono nati i pulcini piccoli! Erano nati prima pochi e poi tanti! Il nonno non aveva lì la chioccia....le chioce sono al capannone e lì c’è anche il galo che mi beccava! “*

# A SCUOLA E' TORNATA CRISTALLINA CON LE SUE 11 UOVA



DOPO LE NOSTRE  
CONVERSAZIONI, ABBIAMO  
DECISO DI VEDERE CON I  
NOSTRI OCCHI CHE COSA  
SUCCEDA ALLA UOVA SE  
VENGONO COVATE.  
ABBIAMO COSI' PREPARATO  
IL POSTO PER LA CHIOCCIA  
NELLA CASINA DEL  
GIARDINO, CERCANDO UNA  
CHIUSURA PER LA PORTA E  
SISTEMANDO ALL'INTERNO  
DEI MATTONI PER  
SOLLEVARE DA TERRA IL  
CESTO CON LE UOVA ...



# LA COVA

I BAMBINI SI RECANO OGNI GIORNO A FARE LA LORO OSSERVAZIONE PER VEDERE SE QUALCOSA E' CAMBIATO...

INOLTRE SI OCCUPANO DELLA GALLINA PORTANDOLE DA MANGIARE E DA BERE.



TANTI  
CHICCHI DI  
GRANO



ACQUA  
FRESCA





# **COM'E' IL GUSCIO** se lo tocco con le mani e lo guardo con gli occhi ..racconto



**E' FRAGILE, SI ROMPE FACILMENTE, BUCA SE E' ROTTO, HA COLORI DIVERSI, DENTRO E' BIANCO, E' LISCIO, E' LEGGERO SE E' VUOTO, SE E' PIENO E' PESANTE.**

# IL GUSCIO DELL'UOVO E'...

E' LEGGERO!

E' DURO ...MA  
NON TROPPO!

FUORI E' LISCIO !

E' SOTTILE!

E' FRAGILE!

E' FACILE DA  
ROMPERE!

E' DI COLORE  
DIVERSO!

E' PUNGENTE  
QUANDO E'  
ROTTO!

ANCHE DENTRO  
E' LISCIO ED HA  
UN VELO  
BIANCO !

# CHE BELLISSIMA SORPRESA: SONO NATI SEI PULCINI!!!



# IL PULCINO: DISEGNO DAL VERO



**Pittura con  
tempera a  
dita**

# VERBALIZZAZIONI

**GIACOMO:** IL PULCINO L'HO ASCOLTATO E ACCAREZZATO...HO SENTITO CHE FACEVA PIO,PIO CHE E' LA SUA VOCE; CON LE MANI HO SENTITO I SUOI....PELI....ANZI PIUME...ERANO MORBIDISSIME!

E' TUTTO GIALLO, CON IL BECCO PICCOLINO CHE GLI SERVE PER BECCARE E DUE ZAMPE PER RASPARE... QUESTE COSE GLIELE INSEGNAVA LA SUA MAMMA GALLINA E SVOLAZZAVA IN BASSO! HA DUE OCCHI DI LATO, COME ALTRI ANIMALI:IL SERPENTE L'ELEFANTE...DI COLORE NERO.MI SONO PIACIUTI MOLTISSIMO I PULCINI!

I PULCINI ERANO MORBIDI PERCHE' NHANNO LE PIUME PICCOLE, PICCOLE. SONO DI COLORE GIALLO MA UNO AVEVA UNA RIGA MARRONE SULLA SCHIENA E LO ABBIAMO CHIAMATO"VESPA!" HANNO UN BECCO CORTO E ARANCIONE CHE GLI SERVE PER MANGIARE, HANNO DUE OCCHIETTI PICCOLI E NERI, HANNO DUE ZAMPINE CORTE CON QUATTRO DITA DI COLORE ARANCIONE. LA FORMA DEL CORPO E' ROTONDA....FANNO TUTTI PIO,PIO!

QUANDO IL PULCINO E' NATO L'HO TOCCATO ED HO SENTITO LA SUA "PELLICCINA" ANCHE SE E' FATTA DI PIUMINE E' MORBIDISSIMA! E' TUTTO CALDO E FA SEMPRE PIO, PIO PER CHIAMARE LA SUA MAMMA. HA DUE OCHHI PICCINI E NERI, LE ZAMPINE SONO CORTE E HA QUATTRO DITA PER RASPARE...HA ANCHE DUE ALI PICCININE CHE SI VEDONO POCHINO PERCHE' LE MUOVE POCO...LUI ANCORA DEVE IMPARARE A CAMMINARE E A SVOLAZZARE!

# QUANTE UOVA? QUANTI PULCINI?

L'elaborato viene eseguito in due fasi.

Nella prima parte viene richiesto ai bambini di riempire gli undici spazi del cartoncino con altrettante uova disegnate e ritagliate.

In un secondo momento viene richiesto di disegnare i 6 pulcini nati.

Successivamente ogni pulcino viene collegato ad un uovo procedendo alla corrispondenza biunivoca. Il lavoro prosegue con i conteggi e la verbalizzazione.



# IL CICLO DI VITA



**“PRIMA LA GALLINA HA FATTO UN UOVO E LO HA TENUTO AL CALDO SOTTO LA SUA PANCIA. DOPO E’ NATO IL PULCINO E SI E’ ROTTO IL GUSCIO DELL’UOVO CHE E’ FRAGILE! QUANDO CRESCE, SE E’ MASCHIO DIVENTA GALLO, SE E’ FEMMINA DIVENTA GALLINA....POI LEI FARA’ LE UOVA E COSI’ RICOMINCIA TUTTO!”**

# VERBALIZZAZIONI

PRIMA C'ERA L'UOVO CHE LO  
AVEVA FATTO LA GALLINA. LO  
HA TENUTO AL CALDO PER  
TANTI GIORNI E POI SI E'  
SCHIUSO. IL GUSCIO SI APRE  
UN POCHINO ED ESCE IL  
PULCINO CHE E' TUTTO  
BAGNATO E NON  
CAMMINA...DOPO LA  
MAMMA LO SCALDA E LUI  
COMINCIA AD ASCIUGARSI.  
QUANDO SARA' GRANDE  
SARA' UNA GALLINA OPPURE  
UN GALLETTINO

GALLINA CRISTALLINA HA  
FATTO LE UOVA, POI LE HA  
COVATE E POI NEI GUSCI SI  
FACEVANO CREPE E LA  
GALLINA CON IL SUO BECCO  
AIUTAVA IL PULCINO A FARE  
UN BUCO NEL GUSCIO UN  
PO' PIU' GRANDE . DOPO IL  
PULCINO E' NATO EFACEVA  
:"PIO, PIO". QUANDO SARA'  
GRANDE SARA' GALLO O  
GALLINA

# Verifiche degli apprendimenti

Le verifiche sono state in itinere.

- Osservazioni di ogni alunno durante lo svolgimento dei lavori
- Ascolto delle parole e del linguaggio specifico utilizzato da ogni alunno durante l'attività programmata
- Utilizzare i colori corrispondenti alla realtà
- Capacità di lettura delle registrazioni
- Saper utilizzare quantificatori anche in contesti diversi
- Riconoscere le fasi di un evento
- Registrare fasi utilizzando strumenti adeguati
- Riconoscere e leggere simbologie condivise

# Risultati ottenuti

Le competenze scientifiche sono ritenute una componente fondamentale nella crescita cognitiva dei soggetti. Le Nuove Indicazioni Nazionali del 2012, nel campo di esperienza “La conoscenza del mondo” richiamano l’attenzione a lavorare con oggetti, esseri viventi, fenomeni.. Padroneggiare i concetti scientifici fornisce una maggiore apertura mentale e una collocazione più consapevole nella realtà quotidiana perché abitua a sfruttare le risorse mentali e rappresentative, infondendo curiosità e spirito critico.

La valorizzazione dei singoli bambini è avvenuta prendendo atto dei loro cambiamenti così da migliorare i processi di apprendimento di ognuno.

Il percorso si è dimostrato come adeguato all’età e soprattutto capace di coinvolgere sia emotivamente che intellettualmente tutti i componenti della sezione, facendoli appassionare alla scoperta e all’osservazione che è stata visibile anche in contesti diversi dalla classe.

# Valutazione dell'efficacia del percorso didattico sperimentato in ordine alle aspettative e alle motivazioni del gruppo di ricerca LSS

Il percorso didattico sperimentato non ha disatteso le aspettative delle insegnanti del gruppo di ricerca, in quanto i risultati ottenuti si sono dimostrati positivi.

La caratteristica principale di questa esperienza è stata quella di poter essere vissuta anche come singolo bambino, ognuno con i propri tempi di approccio e produzione, ognuno con le personali potenzialità da condividere successivamente nel gruppo dei coetanei. Ogni itinerario, infatti, acquista una sua funzione come percorso di ricerca e scoperta individuale sia sul piano cognitivo e culturale che su quello affettivo e sociale.

Il gruppo di ricerca ha raggiunto pienamente l'obiettivo che si era prefissato, è cresciuto ed ha compreso l'importanza di saper progettare, costruire e sperimentare percorsi adeguati che possono essere ripresi ed ampliati nell'ordine di scuola successivo.